



Rassegna stampa *IIS Luciano Bianciardi*

MARZO 2022

quotidiani cartacei

siti web e giornali on line

a cura di Elisabetta Tollapi e Marcella Parisi
nell'ambito del Progetto Comunicazione 21-22

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

'L'arte ripudia la guerra'

Dettagli

Categoria: ATTUALITÀ (/index.php/attualita) 📅 Pubblicato: 04 Marzo 2022 👁 Visite: 233



Twitter

(<http://twitter.com/share>)

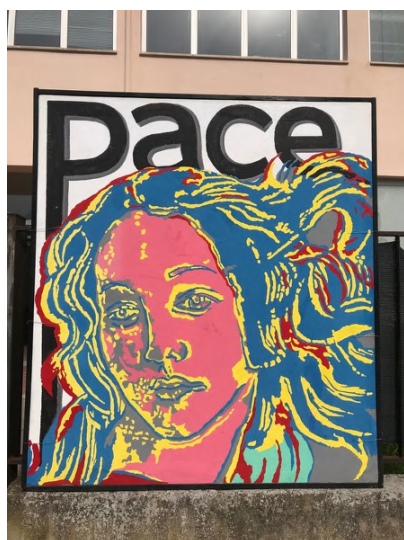


Il Liceo Artistico L. Bianciardi contro il conflitto russo-ucraino

Grosseto: Da martedì 1 marzo sulle cancellate di recinzione dell'istituto in via Pian d'Alma, campeggiano due grandi tavole dipinte, una ispirata al celebre **Urlo di Munch** e l'altra all'iconica Venere di Botticelli che, grazie alla loro notorietà, denunciano gli orrori della guerra. E' il contributo che il Liceo Artistico vuole dare alla riflessione urgente e impellente sulla necessità di Pace tra i popoli.

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo", recita l'articolo 11 della nostra costituzione. Quell'articolo che, lo scorso 24 febbraio il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, all'indomani dell'odioso

attacco russo all'Ucraina, ha invitato a rileggere ed esaminare in tutte le classi della scuola italiana. Al di là delle indicazioni del ministro, capire che cosa sta succedendo è stata l'esigenza spontanea degli studenti del **Liceo Artistico L. Bianciardi di Grosseto**. Ci hanno chiesto le ragioni di questo disastro umanitario e perché, a poche migliaia di chilometri dall'Italia, si è infiammata quella miccia. Uno scenario che ha messo prepotentemente a nudo le fragilità di quell'Europa orientale caratterizzata da confini ridisegnati da poco e da etnie diverse, da radici recenti e da tensioni scatenate da interessi economici e geopolitici alla base di questo assurdo conflitto.



La scuola ha il dovere di dare delle risposte ai ragazzi che, dopo due anni di Covid, adesso devono affrontare una nuova emergenza, che metterà ancora una volta a dura prova la loro resilienza. La scuola, in quanto comunità educante, ha organizzato attività e intrapreso azioni di riflessione per comprendere le ragioni di questa folle situazione. Ma si è anche inventata forme diverse per stare al fianco dei ragazzi come nel caso del Liceo Artistico L. Bianciardi che, in coerenza con le sue finalità, ha ripudiato la bruttura della guerra con la bellezza dell'arte.

Il lavoro artistico per le tavole è stato coordinato dal prof. Daniele Govi ed è stato realizzato con la collaborazione di alcune classi per invitare a riflettere tutti gli abitanti del quartiere e chiunque passerà nelle vicinanze del Liceo Artistico. Oltre alle due opere d'arte, il Liceo ha intrapreso anche una raccolta di generi di prima necessità da inviare attraverso la mediazione della Caritas di Grosseto, iniziativa di cui si è fatta intermediaria la professoressa Lucia Mascagni. La docente ha coinvolto i giovani a donare semplici prodotti alimentari o detersivi che, in una situazione emergenziale di conflitto bellico, sono una vera e propria necessità, stimolando una riflessione sulla condivisione e la solidarietà verso l'altro. Piccoli gesti del Liceo Artistico per augurare che dalle macerie di questo doloroso conflitto la vita si riprenda tutti i suoi colori.

◀ [Indietro \(/index.php/attualita/101195-emergenza-ucraina-giunte-molte-email-di-persone-pronte-ad-accogliere-profughi\)](/index.php/attualita/101195-emergenza-ucraina-giunte-molte-email-di-persone-pronte-ad-accogliere-profughi)

[Avanti ▶ \(/index.php/attualita/101172-parrocchia-misericordia-e-caritas-unite-per-portare-aiuti-ai-profughi-ucraini\)](/index.php/attualita/101172-parrocchia-misericordia-e-caritas-unite-per-portare-aiuti-ai-profughi-ucraini)



Polo Universitario Grossetano

@PoloUniversitarioGrossetano · ★ 5 (9 recensioni) · College pubblico

Invia messaggio

Ciao! Facci sapere in che modo possiamo essere d'aiu

Home Informazioni Foto Recensioni Altro ▾

Mi piace



Polo Universitario Grossetano si trova presso **Polo L. Bianciardi - Scuola Superiore**.

4 marzo alle ore 12:53 · Grosseto · 🌐

🏠 Questa mattina alcuni docenti del [Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali](#) dell'[Università degli Studi di Siena](#) e Annalisa Senserini della Fondazione Polo Universitario Grossetano hanno incontrato gli studenti e le studentesse delle classi 5C, 5B e 5A del Liceo Artistico per una mattinata di orientamento per il corso di laurea in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale.

Questo il programma dell'incontro:

Ore 9.20-9.50

- Microlezione universitaria "Alle terme nel Medioevo"

A cura di Roberto Farinelli, docente di Epigrafia e antichità medievali

- Illustrazione del Corso di Studio in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale: presentazione generale e focus sui servizi della sede di Grosseto, a cura di Roberto Farinelli e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grosseto, a cura di Roberto Farinelli e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Ore 10.05-10.35

- Microlezione universitaria "A cosa serve la storia dell'arte?"

A cura di Mara Sternini, docente di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana

- Illustrazione del Corso di Studio in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale: presentazione generale e focus sui servizi della sede di Grosseto, a cura di Mara Sternini e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grosseto, a cura di Mara Sternini e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Ore 10.40-11.10

- Microlezione universitaria "Perché mai tanti palchetti? Il teatro all'italiana tra musica, società, economia e architettura"

A cura di Giulia Giovani, docente di Storia della musica

- Illustrazione del Corso di Studio in Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale: presentazione generale e focus sui servizi della sede di Grosseto, a cura di Giulia Giovani e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grosseto, a cura di Giulia Giovani e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grosseto, a cura di Giulia Giovani e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grosseto, a cura di Giulia Giovani e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grosseto, a cura di Giulia Giovani e di Annalisa Senserini, Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Grazie al [Polo L. Bianciardi - Scuola Superiore](#) per averci ospitati e ai ragazzi e ragazze per averci ascoltato con interesse!



LA GUERRA IN UCRAINA



La Venere di Botticelli in versione pop, realizzata dagli studenti del liceo artistico Bianciardi sulla recinzione della loro scuola



ELEMENTARI DI ORBETELLO SCALO

Una bandiera multicolore

Sulla facciata delle Elementari di Orbetello Scalo c'è una grande bandiera della pace. I cartelloni "inneggiano" allo studiare, mangiare, giocare (non c'è la guerra) mentre una frase di Gino Strada recita: «Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia degli uomini, sarà la guerra a buttare fuori gli uomini dalla storia».

Il liceo artistico dipinge segni di pace sulla scuola

Classi del Bianciardi hanno reinterpretato la Venere di Botticelli e l'Urlo di Munch sulla recinzione dell'istituto in via Pian d'Alma per invitare il quartiere a riflettere

GROSSETO. Da martedì 1° marzo sulle cancellate di recinzione dell'istituto superiore in via Pian d'Alma, a Grosseto, campeggiano due grandi tavole dipinte, una ispirata al celebre *Urlo* di Munch e l'altra all'iconica *Venere* di Botticelli che, grazie alla loro notorietà, denunciano gli orrori della guerra.

È il contributo che il liceo artistico Bianciardi vuole dare alla riflessione urgente e impellente sulla necessità di pace tra i popoli.

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali

rivolte a tale scopo», recita l'articolo 11 della Costituzione.

«Quell'articolo – dicono dal liceo artistico – che, lo scorso 24 febbraio il ministro dell'Istruzione, **Patrizio Bianchi**, all'indomani dell'odioso attacco russo all'Ucraina, ha invitato a rileggere ed esaminare in

È stata organizzata anche una raccolta di aiuti da inviare attraverso la Caritas

tutte le classi della scuola italiana. Al di là delle indicazioni del ministro, capire che cosa sta succedendo è stata l'esigenza spontanea degli studenti del liceo artistico Bianciardi di Grosseto. Ci hanno chiesto le ragioni di questo disastro umanitario e perché, a poche mi-

gliaia di chilometri dall'Italia, si è infiammata quella miccia. Uno scenario che ha messo potentemente a nudo le fragilità di quell'Europa orientale caratterizzata da confini ridisegnati da poco e da etnie diverse, da radici recenti e da tensioni scatenate da interessi economici e geopolitici alla base di questo assurdo conflitto».

La scuola, proseguono dal Bianciardi, «ha il dovere di dare delle risposte ai ragazzi che, dopo due anni di Covid, adesso devono affrontare una nuova emergenza, che metterà ancora una volta a dura prova la loro resilienza. La scuola, in quanto comunità educante, ha organizzato attività e intrapreso azioni di riflessione per comprendere le ragioni di questa folle situazione. Ma si è anche inventata forme diverse per stare al fianco dei ragazzi come nel caso del liceo artisti-

co Bianciardi che, in coerenza con le sue finalità, ha ripudiato la bruttura della guerra con la bellezza dell'arte». Il lavoro artistico è stato coordinato dal professor **Daniele Govi** ed è stato realizzato con la collaborazione di alcune classi per invitare a riflettere gli abitanti del quartiere e chiunque passerà nelle vicinanze del liceo.

Oltre alle due opere d'arte, il liceo ha intrapreso anche una raccolta di generi di prima necessità da inviare attraverso la mediazione della Caritas di Grosseto, iniziativa di cui si è fatta intermediaria la professoressa **Lucia Mascagni**. La docente ha coinvolto i giovani a donare semplici prodotti alimentari o detergenti, stimolando una riflessione sulla condivisione e la solidarietà verso l'altro.

Altri servizi alle pagg. 2-8



OMBATTIAMO LA #VIOLENZASULLEDONNE

Immagine comparsa in questi giorni sulle pagine del Tirreno

sempre
are per
entano
nostre
ennilli,
mmer-
le, tan-
è gesti-
aggio-
st'anno
nizzato
».

o è un
i "festa
e più di
vrebbe
e: una
io può
ttando
pari e
facen-
il cam-
e vede-

CGIL

Installata una panchina rossa Un monito per il "mondo reale"

Oggi, in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, viene installata una panchina rossa in via Repubblica Dominicana grazie a Cgil. La panchina rossa rappresenta un simbolo di rifiuto della violenza contro le donne, ma anche di memoria per tutte le vittime.

Nel 2021, in Italia sono state uccise 118 donne, praticamente una ogni tre giorni, e anche nella nostra provincia ci sono stati episodi di violenze e femminicidi. Tutte coloro che si sentono

vittime di violenza o di discriminazione devono fare un atto di forza e amore per loro stesse, chiedendo aiuto, superando le minacce e le paure. Cgil Grosseto, con questo nuova panchina rossa, vuole cercare di far ricordare a tutti che nel "mondo reale" le donne continuano a pagare le conseguenze della crisi economica prima, della pandemia e delle guerre. L'8 marzo, quindi, non è solo una ricorrenza, ma la vita di tutti i giorni, per milioni di donne.

...
anche
«La sani
minile,
ne infer
cia di Gr
no donr
ri relativ
a laurea
mesi pri
con una

CONFA
And
per

GROSSET
na è un'o
sta alla v
che attra
gianato
per dare
alle don
violenze
dale Mis
Doming
trice e p
imprend
to. Inoltr
nazione
Fondo al

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Donne libere dalla Violenza. Una 'panchina rossa' nella sede della Cgil Grosseto

Dettagli

Categoria: ATTUALITÀ (/index.php/attualita) 📅 Pubblicato: 09 Marzo 2022 👁 Visite: 215



Twitter

(<http://twitter.com/share>)



Grosseto: Martedì 8 Marzo la Cgil grossetana ha "battezzato" presso la propria sede la sua "panchina rossa", realizzata grazie al contributo degli **studenti del liceo artistico di Grosseto**.

«Installare l'ennesima panchina rossa – hanno dichiarato le coordinatrici delle donne Cgil e Spi – può apparire oramai un gesto scontato, ma non è così. Casomai è la conferma del fatto che "la panchina rossa" per eccellenza è diventata finalmente un simbolo riconosciuto e condiviso, al quale peraltro fa riferimento purtroppo ancora un vasto mondo di soprusi, violenze e disparità di trattamenti nei confronti delle donne che la Cgil, tutta, continua a voler contrastare.

Dopo aver contribuito a installare tante panchine rosse in molti altri luoghi della città, quella che abbiamo messo in via Repubblica Dominicana, vicino alla nostra sede vuole essere sia un atto di rifiuto della violenza di genere ma anche simbolo di memoria per tutte le vittime che ci sono state. Collocarla vicino alla nostra sede, in un luogo dove quotidianamente si avvicinano centinaia di persone ha lo scopo di ricordare ma anche di evidenziare ancora una volta come tutti i fenomeni di disuguaglianza di genere e violenza debbano essere contrastati.

Le forme di violenza sono molte, quella fisica è sicuramente quella più eclatante, ma generalmente è anche l'ultima parte di un percorso di soprusi, ricatti psicologici ed economici a cui la vittima è sottoposta. Nel nostro paese il gap tra tasso di occupazione maschile e femminile è aumentato ancora, e oggi supera il 18%. Il che significa che in Italia una donna su due non lavora.

La giornata internazionale della donna, che si è celebrata l'otto marzo, ci porta a ribadire la nostra ferma opposizione alla violenza maschile sulle donne e a qualunque discriminazione o violenza di genere».



Grosseto | Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli Speciali

Guerra Ucraina Baby gang Metaverso Green pass Morto dopo vaccino Incidente mortale Luce Pecore Elettriche

Home > Grosseto > Cronaca > La bellezza dell'arte co...

10 mar 2022

La bellezza dell'arte contro la bruttura della guerra

Sulla cancellata della scuola di via Pian d'Alma sono stati affissi due 'murales' d'autore



Una delle due opere contro la guerra realizzata dagli studenti del liceo artistico

Un murales contro la guerra in Ucraina, anzi due. Da qualche giorno sulle cancellate di recinzione del liceo artistico del Polo Bianciardi, in via Pian d'Alma, campeggiano due grandi tavole dipinte: una ispirata al celebre Urlo di Munch e l'altra all'iconica Venere di Botticelli che, grazie alla loro notorietà, denunciano gli orrori della guerra. E' il contributo che il liceo artistico vuole dare alla riflessione urgente e impellente sulla necessità di pace tra i popoli.

"I ragazzi – è scritto in una nota del liceo artistico – hanno riflettuto sull'articolo 11 della Costituzione italiana cercando di capire cosa sta succedendo in Ucraina. La scuola in quanto comunità educante, ha organizzato attività e intrapreso azioni di riflessione per comprendere le ragioni di questa folle situazione. Ma si è anche inventata forme diverse per stare al fianco dei ragazzi come nel caso del liceo artistico che, in coerenza con le sue finalità, ha ripudiato la bruttura della guerra con la bellezza dell'arte". Oltre alle due opere d'arte, il liceo ha intrapreso anche una raccolta di generi di prima necessità da inviare attraverso la mediazione della Caritas di Grosseto.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

E' morta Cesira Pardini, scampò all'eccidio di Sant'Anna. Mise in salvo tre bambini

[Cronaca](#)

Via libera al piano per il restauro del muro storico in dissesto su viale Don Minzoni

[Cronaca](#)

Appuntamento con il Gustalibro

“RitrovArti”: il Mascagni Cello Ensemble in concerto al Polo Bianciardi

L'esibizione è in programma venerdì 11 marzo

Redazione • 10 Marzo 2022 | 11:02 Ultimo aggiornamento 10 Marzo 2022 | 11:02

89 Minuti di lettura



Proseguono gli appuntamenti del progetto “RitrovArti – La musica riabbraccia le persone”, nato dalla sinergia tra Agimus Firenze e Agimus Grosseto e finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze nell'ambito del bando “Emergenza cultura 2021”.

Venerdì 11 marzo, alle 18, nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto, si esibirà una formazione molto particolare: il **Mascagni Cello Ensemble**, un ensemble di violoncelli diretti dal maestro Luca Provenzani, primo violoncello dell'Orchestra della Toscana, con la partecipazione della soprano Gaia Matteini.

Il gruppo di **giovani violoncellisti** del Conservatorio di Livorno è composto da Giacomo Petrucci, Giulia Casini, Andrea Volcan, Elisabetta Mannini, Lavinia Goffarini, Giovanni Agostini, Arienne Bringas, Giada Campanelli, Eleonora Mascia, Leonardo Giovannini, Samuele Ricciardi.

Il progetto “RitrovArti” permette a giovani formazioni toscane di tenere un mini tour di concerti in Toscana, abbinato a guide all'ascolto e progetti di audience engagement. L'obiettivo è far sì che i giovani tornino a suonare dal vivo e ad esercitare la loro professione dopo lo stop causato dalla pandemia, e che il pubblico torni a frequentare le sale dal concerto.

Il concerto sarà diretto dal maestro **Luca Provenzani**, che vanta un'intensa attività concertistica sia come solista che come primo violoncello con importanti orchestre come l'Oser di Parma, la Rai di Torino, la Symphonica Toscanini, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e l'Orchestra della Toscana.

Luca Provenzani svolge inoltre una importante attività didattica, infatti ha insegnato all'Istituto musicale di Carpi, Livorno e Siena, oltre che nei Conservatori di Bologna e Firenze. Insegna nella scuola di musica di Fiesole e la Camu di Arezzo. È fondatore e direttore della scuola di musica “Le 7 Note” di Arezzo. Dal 1997 è presidente e direttore artistico della sezione di Firenze dell'A.Gi.Mus.

Nel 2008, per i dieci anni della manifestazione “Careggi in Musica”, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito all'A.Gi.Mus. il Premio di rappresentanza per “*l'alto valore sociale ed artistico dell'iniziativa*”. Dal 2005 cura l'attività concertistica dell'associazione aretina “Le 7 Note”, occupandosi anche della direzione didattica della scuola di musica “Le 7 Note” creando per la città un importante circuito culturale.

Il soprano **Gaia Matteini** si è diplomata in canto lirico al Conservatorio di Firenze con il maestro Walter Alberti per perfezionarsi poi in prestigiose accademie, come la Sommerakademie Mozarteum (Salisburgo) e l'Accademia Chigiana (Siena). Ha frequentato master classes con illustri esponenti del panorama lirico, come Rolando Panerai, Katia Ricciarelli, Grace Bumbry, Veriano Luchetti, Renato Bruson, Mariella Devia, Giuseppe Sabbatini.

Ha inoltre partecipato a importanti produzioni operistiche in prestigiosi teatri italiani e festival: Bartok Festival (Ungheria); Teatro Bonci di Cesena; Teatro Mancinelli di Orvieto; Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto; Teatro Carlo Felice di Genova; Teatro Goldoni di Livorno; Teatro del Giglio di Lucca; Sala Teatini di Piacenza (Fondazione Teatri di Piacenza), Teatro Luciano Pavarotti di Modena.

#Agimus #concerto #Grosseto #Mascagni Cello Ensemble #polo Bianciardi #Ritrovarti

Il concerto è a ingresso libero, ma è obbligatoria la prenotazione inviando una mail all'indirizzo agimus.grosseto@agimus.it oppure telefonando al numero

Grosseto

Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli Speciali

Guerra Ucraina Baby gang Metaverso Green pass Morto dopo vaccino Incidente mortale Luce Pecore Elettriche

10 mar 2022

Home > Grosseto > Cronaca > "Lacrime di perle bia...

"Lacrime di perle bianche" Premio al "Milano International"



Grande soddisfazione per Patrizia Lari, scrittrice maremmana che con il suo ultimo libro "Le lacrime di perle bianche" ha vinto il primo premio, riservato ai racconti inediti, con la "favola" che ha poi dato il nome all'intera pubblicazione. Un palcoscenico prestigioso quello del festival letterario di Milano, noto come Premio Milano International, che ha visto la partecipazione di centinaia di autori, provenienti da molti Paesi europei.

"Non posso descrivere – dice Patrizia Lari – la commozione e la gioia quando il presidente del premio, Roberto Sarra, ha letto il mio nome. Ho pensato al mio Angelo, al quale il libro è dedicato, alla nostra vita insieme che si è spezzata improvvisamente, alla trasformazione della mia esistenza, al baratro nel quale ero caduta e che sono riuscita a risalire con la forza che mi ha dato lo scrivere e anche l'apprezzamento ricevuto per le mie opere. Le nuvole nere forse saranno solo un ricordo, me lo auguro proprio".

Intanto Patrizia Lari continuerà nelle presentazioni del suo libro, tra le quali – giovedì 31 – quella con gli studenti del **Polo Bianciardi in piazza De Maria** che già apprezzarono l'opera prima della scrittrice "La favola delle nuvole nere". Da sottolineare inoltre che Patrizia Lari ha sempre pensato, per ricordare il marito Angelo, a donazioni: alla Farfalla, per il primo libro e alle Querce di Mamre per "Le lacrime di perle bianche".

I racconti della Lari sono stati presentati alle Clarisse, a Grosseto, e apprezzati, come ha sottolineato l'assessore alla Cultura Luca Agresti, per la loro originalità e la loro carica di umanità e di sensibilità che ne fanno qualcosa di più di un semplice stile letterario e che coinvolgono il lettore. "Solo chi sogna può volare" e Patrizia Lari non si lascia sfuggire l'occasione, indossando le ali che solo la fantasia può donare, di esplorare ogni angolo del cielo, alla ricerca di una spiegazione, di un segno che possa confermarle la vicinanza, seppure "da remoto" come si dice ora, di chi l'ha lasciata dopo una vita insieme, indicandole la strada per trasformare il suo dolore in insegnamento, attraverso "favole" destinate ai lettori per regalare emozioni, suggestioni, sensazioni nuove, sogni.

E allora i dialoghi con gli elementi naturali, dalle nuvole nere al vento, al sole e alla luna, fino alla fatina del lago, diventano il tramite di questo nuovo feeling con la vita che riporta il sorriso, la speranza, la gioia di vivere. E i giudici del premio internazionale di Milano hanno capito tutto questo, così come hanno fatto il maestro Vince Tempera, che ha musicato alcune favole, e Dominga Tammeo che le ha illustrate.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

E' morta Cesira Pardini, scampò all'eccidio di Sant'Anna. Mise in salvo tre bambini

Cronaca

Via libera al piano per il restauro del muro storico in dissesto su viale Don Minzoni

Cronaca

Appuntamento con il Gustalibro

Dalla stessa sezione

Cronaca

Cuioidepur In pensione Felia Lorusso

Dopo 35 anni lascia l'impiegata del settore amministrativo

Cronaca

Una panchina gialla a Cerbaia "Simbolo di impegno sociale"

Contro il bullismo. Domani inaugurazione per iniziativa del Circolo Arci Tamburini

APERITIVO LETTERARIO CON ROBERTO AURELI

Il libro «Grosseto - Palazzi monumentali» di Roberto Aureli sarà presentato oggi alle 18 nella chiesa dei Bigi nell'ambito degli «Aperitivi letterari» organizzati dal Polo Le Clarisse. Prenotazioni allo 0564-488066.

Polo Bianciardi

'Mascagni cello ensemble' E i giovani tornano a suonare



Proseguono gli appuntamenti del progetto 'RitrovArti - la musica riabbraccia le persone', nato dalla sinergia tra Agimus Firenze e Agimus Grosseto e finanziato da Fondazione Cr Firenze nell'ambito del bando Emergenza Cultura 2021. Oggi alle 18 nell'aula magna del Polo Bianciardi di Grosseto si esibirà una formazione molto particolare: il 'Mascagni cello ensemble', un ensemble di violoncelli diretti dal Maestro Luca Provenzani, primo violoncello dell'Orchestra della Toscana, con la partecipazione della soprano Gaia

Matteini. Il gruppo di giovani violoncellisti del Conservatorio di Livorno è composto da Giacomo Petrucci, Giulia Casini, Andrea Volcan, Elisabetta Mannini, Lavinia Golfarini, Giovanni Agostini, Arianne Bringas, Giada Campanelli, Eleonora Mascia, Leonardo Giovannini, Samuele Ricciardi. Il progetto 'RitrovArti' permette a giovani formazioni toscane di tenere un mini tour di concerti in Regione. L'obiettivo è far sì che i giovani tornino a suonare dal vivo e a esercitare la loro professione dopo lo stop causato dalla pandemia.

Grosseto » Cronaca

La musica riabbraccia le persone: 11 giovani violoncellisti in concerto

Nuovo appuntamento con RitrovArti: il Mascagni Cello Ensemble all'aula magna del Polo Bianciardi

11 MARZO 2022



GROSSETO. Proseguono gli appuntamenti del progetto "RitrovArti - la musica riabbraccia le persone", nato dalla sinergia tra Agimus Firenze e Agimus Grosseto e finanziato da Fondazione Cr Firenze nell'ambito del bando Emergenza Cultura 2021.

Oggi, venerdì 11 marzo, alle ore 18 presso l'Aula Magna del **Polo Bianciardi di Grosseto** si esibirà una formazione molto particolare: il Mascagni Cello Ensemble, un ensemble di violoncelli diretti dal maestro **Luca Provenzani**, primo violoncello dell'Orchestra della Toscana, con la partecipazione della soprano **Gaia Matteini**.

Il gruppo di giovani violoncellisti del Conservatorio di Livorno è composto da **Giacomo Petrucci, Giulia Casini, Andrea Volcan, Elisabetta Mannini, Lavinia Golfarini, Giovanni Agostini, Arianne Bringas, Giada Campanelli, Eleonora Mascia, Leonardo Giovannini, Samuele Ricciardi**.

Il progetto RitrovArti permette a giovani formazioni toscane di tenere un mini tour di concerti in Regione, abbinato a guide all'ascolto e progetti di audience engagement. L'obiettivo è far sì che i giovani tornino a suonare dal vivo e a esercitare la loro professione dopo lo stop causato dalla pandemia, e che il pubblico torni a frequentare le sale dal concerto.

Il concerto è a ingresso libero, ma è obbligatoria la prenotazione inviando una mail all'indirizzo agimus.grosseto@agimus.it oppure telefonando al numero 339 7960148. L'ensemble si esibirà il 12 marzo ad Arezzo presso la CaMu, Casa della Musica di Arezzo e il 13 marzo a Firenze all'Auditorium Ottone Rosai.

Il programma proporrà due delle celeberrime "Bachianas Brasileiras" di Heitor Villa-Lobos, nelle quali l'autore vuole fondere la musica popolare brasiliana e la musica classica nello stile di Bach. Verranno eseguite la n.1 per otto violoncelli e n.5 per otto violoncelli e soprano. Ascolteremo poi il brano "Violoncelles, vibréz!" (composto nel 1999) di Giovanni Sollima, uno dei maggiori violoncellisti e compositori del panorama contemporaneo.

Il concerto sarà diretto dal maestro Provenzani, che vanta un'intensa attività concertistica sia come solista che come primo violoncello con importanti orchestre come l'Oser di Parma, la Rai di Torino, la Symphonica Toscanini, l'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e l'Orchestra della Toscana.

Luca Provenzani svolge inoltre una importante attività didattica, infatti ha insegnato presso l'Istituto musicale di Carpi, Livorno e Siena oltre che presso i Conservatori di Bologna e Firenze. Insegna presso la Scuola di Musica di Fiesole e la Camu di Arezzo. È fondatore e Direttore della Scuola di Musica Le 7 Note di Arezzo. Dal 1997 è Presidente e Direttore Artistico della sezione di Firenze dell'A.Gi.Mus. Nel 2008 per i dieci anni della manifestazione "Careggi in Musica" il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha conferito all'A.Gi.Mus. il Premio di Rappresentanza per "l'alto valore sociale ed artistico dell'iniziativa". Dal 2005 cura l'attività concertistica dell'associazione aretina "Le 7 Note" occupandosi anche della direzione didattica della scuola di musica "Le 7 Note" creando per la città un importante circuito culturale.

Il soprano Gaia Matteini si è diplomata in canto lirico al Conservatorio di Firenze con il M° Walter Alberti per perfezionarsi poi presso prestigiose accademie, come la Sommerakademie Mozarteum (Salisburgo) e l'Accademia Chigiana (Siena). Ha frequentato master classes con illustri esponenti del panorama lirico come Rolando Panerai, Katia Ricciarelli, Grace Bumbry, Veriano Luchetti, Renato Bruson, Mariella Devia, Giuseppe Sabbatini.

Ha inoltre partecipato a importanti produzioni Operistiche presso prestigiosi teatri italiani e festival: Bartok Festival (Ungheria); Teatro Bonci di Cesena; Teatro Mancinelli di Orvieto; Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto; Teatro Carlo Felice di Genova; Teatro Goldoni di Livorno; Teatro del Giglio di Lucca; Sala Teatini di Piacenza (Fondazione Teatri di Piacenza), Teatro Luciano Pavarotti di Modena.

GUERRA IN UCRAINA

Domani Grosseto torna in piazza con un flash mob per la pace



di Redazione
11 Marzo 2022 - 9:17

COMMENTA

62

1 min

STAMPA



GROSSETO - Un flash mob per la pace e contro la guerra., domani, sabato 12 marzo, Grosseto torna in piazza. Ad organizzare la manifestazione il Comitato per la pace di Grosseto.

«Alle ore sedici in piazza Dante si svolgerà il flash mob la cui finalità è quella di sensibilizzare tutti i cittadini per sostenere la pace e affermare che la guerra deve essere messa fuori dalla storia» afferma la portavoce del comitato **Clelia Formiconi**.

«Il comitato ringrazia il **liceo artistico** per il prezioso contributo al flash mob con la produzione di uno striscione ad hoc. I soggetti sostenitori sono in corso di adesione e saranno elencati dopo il flash mob. In particolare il Comitato si rivolge ai giovani che dopo il covid devono anche affrontare questi scenari di guerra. Proprio per loro il comitato organizzerà gruppi di incontro formativo ed informativi per costruire la cultura della pace».



Più informazioni

Comitato per la Pace Guerra Pace Ucraina Grosseto

Culture

Le opere prodotte in Maremma nel secolo scorso rinascono grazie a un eccezionale lavoro Online da lunedì la piattaforma web per lo streaming: le bobine restaurate saranno visibili a tutti

Tornano alla luce i vecchi filmati Oltre 100 pellicole digitalizzate

IL PROGETTO

Dalle pizze ai video in 4k, dalle pellicole della macchina da presa alla loro digitalizzazione. I filmati prodotti in Maremma dalla Prima guerra mondiale fino ai giorni nostri riprendono vita grazie all'associazione Kansassiti Aps e alla Fondazione Grosseto Cultura.

I tempi cambiano, le tecnologie si evolvono, così come il modo di fare film, ma le opere già prodotte restano, e oggi verranno riportate alla memoria. La Mediateca della Maremma è nata nel 2005 per volontà della Provincia, ma in questi anni è stata poco utilizzata e valorizzata. Adesso è arrivato il momento per la Mediateca di rinnovarsi e di valorizzare a pieno la storia cinematografica della Maremma. L'associazione Kansassiti ha elaborato il progetto per recuperare, restaurare, digitalizzare e archiviare le pellicole della Mediateca grossetana, e non solo. Sono più di cento quelle che erano già state catalogate e conservate grazie al progetto "Maremma in movimento" e che saranno restaurate. Il progetto di Kansassiti è stato finanziato - grazie alla vincita di un bando - dal ministero della Cultura, che ha riconosciuto all'archivio grossetano un "alto valore storico e culturale". Grazie a questa iniziativa, i grossetani potranno recuperare ricordi e pezzi di storia di una Grosseto che è cambiata tanto negli ultimi decenni. Panni stesi al Cassero, una schiera di macchine in giro per il centro storico, un mondo che sembra lontano e che, invece, è la Grosseto di un tempo, anch'esse quasi irrinconoscibile. Il capoluogo maremmano degli anni Sessanta è il principale protagonista



In alto due immagini tratte da vecchi film restaurati e mostrate ieri in conferenza stampa. Sotto Mauro Papa, Giovanni Tombari, Francesco Ciarpica, Alice Coiro, Gabriele De Stefano e Luca Agresti

dei filmati: proprio durante quel decennio la vita culturale grossetana era in fermento: venivano prodotti film, cortometraggi, serie, grazie anche all'attività del Cineclub grossetano. È possibile vedere i contenuti cinematografici in archivio nella sede del Polo culturale Le Clarisse, in via Vinzaglio 27, oppure consultare l'archivio dei dvd alla Biblioteca Chelliana, in via Mazzini 36. Lunedì, invece, verrà lanciato il sito web www.mediatecadigitaledelamaremma.com - curato dalla web designer Flavia

Monechi e curato graficamente dallo studio Ecol di Prato - dove verranno caricati a cadenza regolare i filmati restaurati, che potranno essere visti in streaming da tutti. Saranno disponibili gli iconici film di Gianni Bernardini, il film "Io non sono un Crumiro" di Enzo Micheli, girato nel secondo dopoguerra e ambientato tra le case degli sfollati che abitavano il Cassero di Grosseto, l'archivio della famiglia Pucci con i filmati di Jacopo Pucci, ma anche l'intero repertorio di Enrico Bernazzani, regista e fonda-

tore del Cineclub grossetano; il suo film più conosciuto è "Dieci chili di arselle", un filmato realista del 1963 che racconta la Marina di un tempo, sospesa tra l'antica vita dei pescatori e il turismo portato dal boom economico. La digitalizzazione delle pellicole è stata realizzata grazie alla collaborazione con Ri-Prese, una società specializzata dell'università di Venezia che si occupa di salvaguardia e valorizzazione di archivi cinematografici. Oltre a ciò, il progetto è dedicato anche al "cinema privato".

Come spiega Francesco Ciarpica, presidente dell'associazione Kansassiti, verrà creato anche un archivio composto dai film di famiglia: «un modo per recuperare le vecchie bobine che molti di noi conservano senza avere più possibilità di rivedere».

Le vecchie pizze delle cene lasciate a impolverarsi in soffitta potranno tornare "come nuove": i video saranno finalmente fruibili e le immagini saranno ristrutturate. Sarà possibile rivivere in maniera più nitida i ricordi d'infanzia, i ricordi dei nonni. L'archivio di Mediateca verrà aggiornato per creare altri progetti, in collaborazione con Fondazione sistema Toscana, Mediateca Toscana di Firenze, Fondazione Grosseto cultura, la biblioteca comunale Chelliana, il Clorofila film festival, l'archivio Foto Gori e l'Isigrec, l'Istituto storico grossetano della resisten-

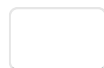
Organizzati incontri nelle scuole per far conoscere agli studenti i grandi "classici"

za e dell'età contemporanea. "Collaborazione" è una delle parole chiave per il funzionamento della Mediateca. «Uno dei punti di forza del progetto è l'aver messo insieme operatori culturali che lavorano in diversi ambiti, ma che sono riusciti a trovare un'ottima sinergia». Anche Luca Agresti, assessore alla cultura, è dello stesso avviso: «Dobbiamo fare squadra per creare una miscela culturale sempre più forte, valorizzare il territorio e restituire preziosi ricordi ai maremmani».

Anche alcune scuole superiori della provincia sono state coinvolte nel progetto, e si pensa già di coinvolgere anche i bambini delle elementari e i giovani delle medie. All'ISIS di Follonica sono stati organizzati dei cineforum a venerdì alternati, incontri per far conoscere agli studenti i classici cinematografici.

Anche al polo liceale Bianciardi di Grosseto si parlerà di cinema e, in particolare, verrà fatto un approfondimento su Luciano Bianciardi, in onore del centenario della sua morte.

Nicole Terribile



Il Liceo musicale al programma televisivo '#221' di Tv9

Dettagli

Categoria: CULTURA & SPETTACOLO (/index.php/cultura-spettacolo)

📅 Pubblicato: 23 Marzo 2022



👁 Visite: 281

Twitter

(<http://twitter.com/share>)



Grosseto: A partire da Giovedì 24 Marzo, il **Liceo Musicale Polo Bianciardi** di Grosseto sarà ospite del programma televisivo “#221”, talk show di informazione, cultura, sport e attualità condotto ogni martedì e giovedì alle ore 16.00 da Enrico Pizzi e Moira Armini su TV9.

Con cadenza quindicinale, due docenti del Liceo Musicale presenteranno i propri strumenti musicali insieme ad alcuni studenti: si parlerà del corso di studi, del repertorio, delle caratteristiche sonore e organologiche di ogni strumento; seguirà poi una performance

musicale.

Giovedì 24 Marzo saranno in studio Valentina Gasperetti e Giovanni Vai, docenti rispettivamente di viola e di clarinetto, con alcuni fra i loro migliori allievi.

Nelle trasmissioni successive si potranno ascoltare tutti gli strumenti che è possibile studiare al Liceo Musicale: strumenti ad arco, percussioni e batteria, chitarra e fisarmonica, pianoforte, flauto, sassofono, tromba, clarinetto. *“Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di TV9 – raccontano i docenti – e siamo contenti di partecipare alla trasmissione in occasione dei 10 anni dalla inaugurazione del Liceo Musicale a Grosseto, offrendo ai telespettatori una dimostrazione pratica del lavoro che ogni giorno facciamo con i nostri studenti”.*

Il Polo Bianciardi festeggia infatti il suo decimo compleanno con una serie di eventi e manifestazioni che dureranno per tutto il 2022: spettacoli, concerti, conferenze che evidenzieranno come questa istituzione scolastica sia diventata in breve tempo uno dei poli culturali del territorio grossetano.

◀ [Indietro \(/index.php/cultura-spettacolo/101959-a-grosseto-arriva-luca-chierregato-scrittore-cantastorie\)](/index.php/cultura-spettacolo/101959-a-grosseto-arriva-luca-chierregato-scrittore-cantastorie)

[Avanti ▶ \(/index.php/cultura-spettacolo/101920-ti-racconto-don-giovanni-2\)](/index.php/cultura-spettacolo/101920-ti-racconto-don-giovanni-2)





Polo L. Bianciardi - Liceo Musicale

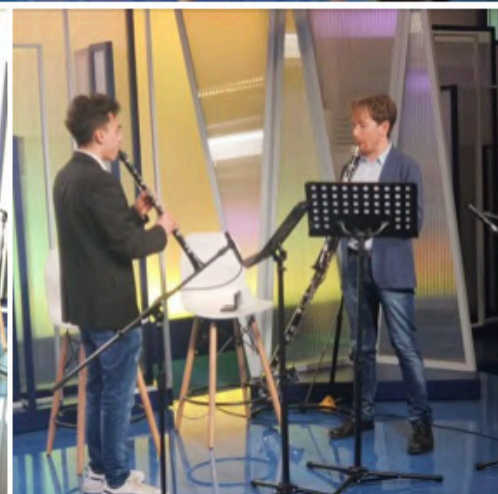
24 marzo alle ore 16:05 · 🌐



Oggi la prima puntata in cui il

Liceo Musicale sarà presente alla nuova trasmissione #221 su [Tv9 Telemaremma](#)... conduce oggi Enrico Pizzi!! Un grazie alla

redazione per questa bellissima opportunità!! Oggi presentiamo: la viola e il clarinetto 🎵❤️ prof Giovanni Vai e la prof.ssa Valentina Gasperetti.. gli alunni: Daniele Luca e Diego Biagi! ❤️🎵.. prossimo appuntamento Martedì 12 aprile con: la tromba e le tecnologie musicali!!



Grosseto

Tutto Grosseto



Orchestra giovanile musicale

Sibelius, Bruch, Wagner e Bartok per un pomeriggio molto 'Vivace'

Nuova esibizione, oggi, per l'orchestra giovanile 'Vivace', diretta da Massimo Merone con Carmelo Giallombardo alla viola. Appuntamento alle 18 nell'Aula Magna del Liceo musicale.

La formazione composta da musicisti tra 16 e 26 anni eseguirà il 'Valzer triste' di Sibelius, la 'Romanza per viola e orchestra' di Bruch, l' 'Idillio di Sigfrido' di Wagner e le 'Danze rumene' di Bartok (ingresso a offerta; prenotazione obbligatoria chiamando il numero 333 5372994).

Carmelo Giallombardo si è diplomato sotto la guida di Piero Farulli, violista del leggendario Quartetto Italiano, e successivamente è stato ammesso al corso di triennale di alto perfezionamento di viola di Hatto Beyerle alla Scuola di musica di Fiesole. Nell'ambito del corso di quartetto d'archi tenuto da Piero Farulli all'Accademia Chigiana gli è stato assegnato il prestigioso 'Diploma d'onore'. Si esibisce in tutto il mondo e collabora con compositori di fama internazionale. È titolare della cattedra di viola all'Istituto musicale 'Franci' di Siena ed è il violista del 'Quartetto di Roma'.

Massimo Merone, direttore d'orchestra, di coro e violinista, ha concluso gli studi violinistici al

Conservatorio Cherubini di Firenze e si è perfezionato alla Scuola di musica di Fiesole, all'Accademia musicale Chigiana di Siena e alla Scuola di musica internazionale del Trio di Trieste. Ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma di secondo livello in violino barocco al Conservatorio 'Maderna' di Cesena, il diploma per direttori di coro alla Scuola internazionale per direttori di coro della fondazione 'Guido d'Arezzo' e il titolo di Direzione d'orchestra al conservatorio Cherubini di Firenze. Dirige varie formazioni sinfoniche come l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Orchestra 'Città di Grosseto' e la 'Florence Symphonietta'. È il direttore dell'orchestra giovanile 'Vivace' sin dalla sua fondazione.

Sono soci fondatori dell'Orchestra giovanile 'Vivace' oltre all'Associazione Orchestra Sinfonica 'Città di Grosseto': il Comune di Grosseto, l'Istituzione Le Mura di Grosseto, il Liceo musicale 'Polo Bianciardi' di Grosseto, la Fondazione Grosseto Cultura, la Fondazione Rotariana Carlo Berliri Zoppi di Grosseto, il Rotary Club di Grosseto, la Fondazione E. F. Fiorilli e Banca Tema. L'obiettivo del progetto è il coinvolgimento e la valorizzazione dei giovani musicisti presenti sul territorio provinciale di Grosseto, tra i 16 e i 26 anni d'età, al fine della formazione e l'avviamento degli stessi alla professione dell'orchestrante, e alla diffusione culturale musicale sul territorio.

CONCERTO

Appuntamento oggi alle 18 nell'Aula Magna del Polo Bianciardi
Ingresso a offerta con prenotazione

Polo Bianciardi **Sibelius e Wagner** **con l'Orchestra Vivace**

L'Orchestra giovanile Vivace di Grosseto torna a esibirsi oggi alle 18 nell'aula magna del **Liceo musicale**, sotto la direzione di **Massimo Merone** e con **Carmelo Giallombardo** alla viola. La formazione composta da musicisti tra 16 e 26 anni si cimenterà in Sibelius, Bruch, Wagner e Bartok (ingresso a offerta; prenotazione obbligatoria al numero 333 5372994). Giallombardo si è diplomato sotto la guida di Piero Farulli, violista del leggendario Quartetto Italiano, ed è stato am-



Giallombardo durante le prove

messo al corso di triennale di alto perfezionamento di viola di Hatto Beyerle alla Scuola di musica di Fiesole. Si esibisce in tutto il mondo e collabora con compositori di fama internazionale. È titolare della cattedra di viola

all'Istituto musicale Franci di Siena ed è il violista del Quartetto di Roma.

Merone, direttore d'orchestra, di coro e violinista, ha concluso gli studi violinistici al conservatorio Cherubini di Firenze e si è perfezionato alla Scuola di musica di Fiesole, all'Accademia musicale Chigiana di Siena e alla Scuola di musica internazionale del Trio di Trieste. Dirige varie formazioni sinfoniche come l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Città di Grosseto e la Florence Synphonietta, ma anche l'orchestra giovanile Vivace sin dalla sua fondazione.

Annunci Google

Invia commenti Perché questo annuncio? ▾

HOME CRONACA POLITICA **CULTURA & SPETTACOLI** ATTUALITÀ CINEMA ECONOMIA AMBIENTE

Home / Cultura & Spettacoli / L'Orchestra giovanile "Vivace" in concerto al Liceo musicale

Cultura & Spettacoli Grosseto

L'Orchestra giovanile "Vivace" in concerto al Liceo musicale

Sabato 26 marzo l'ensemble diretto da Merone con Giallombardo alla viola

Redazione - 25 Marzo 2022 | 11:59 - Ultimo aggiornamento 25 Marzo 2022 | 11:59 - 0 - 16 - Lettura di un minuto



L'Orchestra giovanile "Vivace" di Grosseto torna a esibirsi sabato 26 marzo, alle 18, nell'aula magna del Liceo musicale, diretta da Massimo Merone e Carmelo Giallombardo alla viola. La formazione composta da musicisti tra 16 e 26 anni eseguirà il "Valzer triste" di Sibelius, la "Romanza per viola e orchestra" di Bruch, l'"Idillio di Sigfrido" di Wagner e le "Danze rumene" di Bartok (ingresso a offerta; prenotazione obbligatoria chiamando il numero 333.5372994).

Carmelo Giallombardo si è diplomato sotto la guida di Piero Farulli, violista del leggendario Quartetto italiano, e successivamente è stato ammesso al corso di triennale di alto perfezionamento di viola di Hatto Beyerle alla Scuola di musica di Fiesole. Nell'ambito del corso di quartetto d'archi tenuto da Piero Farulli all'Accademia Chigiana gli è stato assegnato il prestigioso "Diploma d'onore". Si esibisce in tutto il mondo e collabora con compositori di fama internazionale. È titolare della cattedra di viola all'Istituto musicale "Franci" di Siena ed è il violista del "Quartetto di Roma".

Annunci Google

Invia commenti Perché questo annuncio? ▾

Massimo Merone, direttore d'orchestra, di coro e violinista, ha concluso gli studi violinistici al Conservatorio "Cherubini" di Firenze e si è perfezionato alla Scuola di musica di Fiesole, all'Accademia musicale Chigiana di Siena e alla Scuola di musica internazionale del Trio di Trieste. Ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma di secondo livello in violino barocco al Conservatorio "Maderna" di Cesena, il diploma per direttori di coro alla Scuola internazionale per direttori di coro della fondazione "Guido d'Arezzo" e il titolo di Direzione d'orchestra al conservatorio "Cherubini" di Firenze. Dirige varie formazioni sinfoniche come l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Città di Grosseto" e la "Florence Symphonietta". È il direttore dell'orchestra giovanile "Vivace" sin dalla sua fondazione.

Grosseto | Cronaca Sport Cosa fare Politica Economia Cultura Spettacoli Speciali

Guerra Ucraina Baby gang Metaverso Green pass Morto dopo vaccino Incidente mortale Luce Pecore Elettriche

Home > Grosseto > Cronaca > Sibelius, Bruch, Wagner...

26 mar 2022

Sibelius, Bruch, Wagner e Bartok per un pomeriggio molto 'Vivace'



Nuova esibizione, oggi, per l'orchestra giovanile 'Vivace', diretta da Massimo Merone con Carmelo Giallombardo alla viola. Appuntamento alle 18 nell'Aula Magna del Liceo musicale.

La formazione composta da musicisti tra 16 e 26 anni eseguirà il 'Valzer triste' di Sibelius, la 'Romanza per viola e orchestra' di Bruch, l' 'Idillio di Sigfrido' di Wagner e le 'Danze rumene' di Bartok (ingresso a offerta; prenotazione obbligatoria chiamando il numero 333 5372994).

Carmelo Giallombardo si è diplomato sotto la guida di Piero Farulli, violista del leggendario Quartetto Italiano, e successivamente è stato ammesso al corso di triennale di alto perfezionamento di viola di Hatto Beyerle alla Scuola di musica di Fiesole.

Nell'ambito del corso di quartetto d'archi tenuto da Piero Farulli all'Accademia Chigiana gli è stato assegnato il prestigioso 'Diploma d'onore'. Si esibisce in tutto il mondo e collabora con compositori di fama internazionale. È titolare della cattedra di viola all'Istituto musicale 'Franci' di Siena ed è il violista del 'Quartetto di Roma'.

Massimo Merone, direttore d'orchestra, di coro e violinista, ha concluso gli studi violinistici al Conservatorio Cherubini di Firenze e si è perfezionato alla Scuola di musica di Fiesole, all'Accademia musicale Chigiana di Siena e alla Scuola di musica internazionale del Trio di Trieste. Ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma di secondo livello in violino barocco al Conservatorio 'Maderna' di Cesena, il diploma per direttori di coro alla Scuola internazionale per direttori di coro della fondazione 'Guido d'Arezzo' e il titolo di Direzione d'orchestra al conservatorio Cherubini di Firenze. Dirige varie formazioni sinfoniche come l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Orchestra 'Città di Grosseto' e la 'Florence Synphonietta'. È il direttore dell'orchestra giovanile 'Vivace' sin dalla sua fondazione.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

E' morta Cesira Pardini, scampò all'eccidio di Sant'Anna. Mise in salvo tre bambini

[Cronaca](#)

Via libera al piano per il restauro del muro storico in dissesto su viale Don Minzoni

[Cronaca](#)

Appuntamento con il Gustalibro

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Due studentesse del Liceo artistico serale si distinguono per opere d'arte che sostengono la cultura a Grosseto

Dettagli

Categoria: ATTUALITÀ (/index.php/attualita) 📅 Pubblicato: 29 Marzo 2022 👁 Visite: 458



Twitter
(<http://twitter.com/share>)



Grosseto: Due studentesse del Liceo Artistico Serale L. Bianciardi di Grosseto hanno ricevuto apprezzamento e visibilità in città, facendosi promotrici di cultura artistica e figurativa.

Diva Chelini, che frequenta la 4 A serale e Patrizia Pellegrini, della 2 A serale, in forme diverse e consone alle loro inclinazioni artistiche, sono state protagoniste di due eventi culturali.

Diva ha esposto le sue opere grafiche nella Galleria di Maurizio Ticci, con l'intento di restituire le immagini con sensibilità artistica.

Le opere grafiche rappresentano aspetti rurali del territorio toscano come: un oratorio, un vecchio palazzo padronale tipico della Toscana.

Tra le opere esposte spicca il disegno che raffigura la statua di Canapone, che si trova in Piazza delle Catene a Grosseto.

La studentessa del corso serale del Liceo Artistico sta inoltre realizzando altri disegni a china seppia su carta ruvida, che hanno per soggetto i monumenti del centro storico della città di Grosseto.

Diva Chelini non è nuova a queste esperienze avendo partecipato nel tempo, tra le altre cose, alla realizzazione di schede ornitologiche per tre atlanti aventi come soggetto i volatili svernanti e nidificanti della provincia di Grosseto, nonché un manifesto per il Parco Naturale della Maremma.

I lavori di Diva Chelini si caratterizzano per una visione lenticolare di gusto olandese, per l'estrema cura del dettaglio, la pulizia del lavoro e per l'attinenza al dato fenomenico reale dell'immagine, che indirizza il suo linguaggio artistico verso una sorta di iperrealismo.

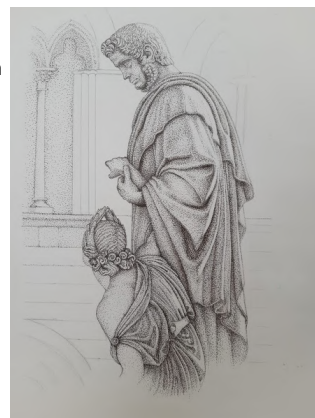
I disegni sono stati eseguiti con la tecnica della puntinatura tramite pennino a china o rapidograf e il loro effetto finale ricorda le incisioni di maestri dell'Ottocento.

L'altra studentessa, Patrizia Pellegrini della classe 2 A LAS, ha invece illustrato il libro "Quando al villaggio arrivarono le oche. Racconti di sentimenti, ingegno e amicizia" scritto da Debora Giomi e corredato da sue illustrazioni. Il testo, stampato per i tipi di Parole Nuove nel Novembre del 2021, è stato presentato in Clarisse Arte dal suo direttore Mauro Papa lo scorso 18 marzo, durante l'iniziativa culturale degli "Aperitivi letterari", evento che si è svolto nell'ex chiesa dei Bigi, ed è stato promosso dal Polo culturale Le Clarisse di Fondazione Grosseto Cultura in collaborazione con l'associazione "Letteratura e dintorni".

Realizzate ad acquerello, le illustrazioni di Patrizia mostrano una passione per forme naturali e realistiche, ma conservano la freschezza di immagini gioiose e ludiche. Realizzate in una dimensione di complicità, ironia e immedesimazione con l'autrice dei testi, Patrizia si è sentita libera di esprimere, attraverso il pennello, la realtà autentica e profonda del suo paese, Istia d'Ombone unita alla dimensione onirica dei racconti e delle favole.

Così sulla carta da disegno le figure umane si sono trasformate in figure con sembianze di animali, conservando tratti caratteriali e peculiarità reali. Ne scaturisce anche una esaltazione del borgo medievale di Istia con una ricerca di accuratezza nel riprodurre gli elementi architettonici immersi in un clima emotivo e suggestivo

Il corso serale Artistico del Polo Bianciardi è orgoglioso di avere tra i suoi iscritti due artiste già mature e attive che hanno scelto di iscriversi al Liceo perché desiderano aumentare e specializzare le loro competenze, giungendo ad una spiccata padronanza dei linguaggi e delle tecniche artistiche. Del resto, le lezioni del serale orientano gli allievi verso un approfondimento delle pratiche artistiche, per coglierne appieno le potenzialità espressive. Questo particolare tirocinio permette di imparare e conoscere tecniche e materiali e di elaborare generi pittorici, dallo studio della figura umana nuda o vestita ai ritratti, dai paesaggi, agli animali, fino a interpretazioni libere. Generi e tecniche che si possono visionare alla pagina Facebook Liceo Artistico Diurno e Serale - Polo Bianciardi Grosseto (<https://www.facebook.com/movimentoartistico.grosseto/>)



Oltre alle materie artistiche gli studenti frequentano le lezioni di storia dell'arte insieme a tutte le materie curriculari previste per un Liceo, secondo un piano di studi personalizzato concordato, affinché gli iscritti possano trovare un luogo accogliente dove studiare ma anche rilassarsi e concentrare le proprie energie e interessi su un qualcosa di diverso rispetto alla propria dimensione professionale o familiare quotidiana. Le lezioni del Liceo artistico serale si tengono tutte le sere, dal lunedì al venerdì, dalle 17.00 alle 22.00. Chi fosse interessato a ricevere informazioni sul piano di studi e su tutte le specificità del Liceo può chiamare il n. 3474862634 oppure il centralino al n. 0564484871.